

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Sanzanelli ritirato la sua proposta, pongo a partito le conclusioni della Commissione perchè sia concessa l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Farinacci.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri*. Il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta della Commissione voglia alzarsi.

(È approvata).

Segue la discussione della domanda di autorizzazione e procedere in giudizio contro il deputato Bianchi Vincenzo pel reato di duello, articolo 239 n. 3 Codice penale.

La Commissione conclude proponendo all'unanimità di negare la richiesta autorizzazione a procedere.

PELLIZZARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLIZZARI. Onorevoli colleghi, io non riesco a capire perchè si debba negare l'autorizzazione a procedere nei riguardi di un deputato che abbia incorso nel reato di duello.

Il duello ha ancora una funzione nella società moderna.

*Una voce.* La più comica!

PELLIZZARI... anche la più comica. Per conto mio è la più nobile. Però potrei anche dire che in fondo ha una funzione economica, perchè i procedimenti di diffamazione e di ingiuria costano troppo. E, sia dal punto di vista morale che dal punto di vista finanziario, è sempre preferibile un duello, anzi dieci duelli, anzichè una querela di ingiuria.

Ma, tuttavia, questo è sempre un reato.

Ora, perchè vorremmo stabilire questa ineguaglianza nei confronti fra i cittadini e i deputati, che al deputato si debba negare l'autorizzazione a procedere? (*Commenti*).

Verranno sempre del resto i benefici di legge che annientano in sostanza quelle che sono le conseguenze del reato. Ma finchè il duello continua ad essere un reato punito dal codice penale, non c'è ragione, soprattutto anzi mancherebbe una ragione di correttezza per negare l'autorizzazione a procedere nei riguardi di quel deputato che sia incorso in tale reato. Sarei per dire che sarebbe anzi sminuire quella che potrebbe essere la nobiltà della funzione del duello in quanto esso è nobilitato, o può essere nobilitato dalla responsabilità in cui si incorre anche di fronte al codice penale.

Per queste ragioni credo che sarebbe creare un precedente non simpatico il negare

l'autorizzazione a procedere pel reato di duello, e domando quindi che siano respinte le conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MARTELLI, *relatore*. Onorevoli colleghi, la Commissione ha respinto all'unanimità la richiesta autorizzazione a procedere contro l'onorevole Bianchi Vincenzo, ed ha preso questa deliberazione con piena tranquillità di coscienza, sicura di ottemperare anche ad una vecchia consuetudine della Camera.

Ma, intendiamoci: non si creda che in noi sia l'intenzione di perseverare in quelle che furono consuetudini di una Camera che abbiamo, per molte ragioni e sotto molti aspetti, veramente superata.

Noi intendiamo di seguire delle vecchie Camere le consuetudini buone: intendiamo invece di combattere e annullare quelle per le quali noi abbiamo intrapresa o seguita una netta e decisa azione nel Paese e nel Parlamento.

Io non voglio nè posso seguire l'onorevole Pellizzari nelle disquisizioni, anche giuridiche, che egli ha fatto alla Camera, e nemmeno posso a nome della Commissione, che non l'ha nemmeno discusso a tale riguardo, fare l'apologia del duello. Mi richiamo solo a quelli che sono, e lo ripeto, i precedenti della Camera. Se noi oggi votassimo diversamente da quello che la Commissione propone, noi attueremmo una norma nuova che è del tutto, onorevole Pellizzari, differente da quella seguita fino a oggi, e creeremmo a rovescio il precedente che Ella non vorrebbe stabilire.

In omaggio quindi a questa consuetudine, nei riguardi dei colleghi imputati dei reati di duello, e particolarmente per quelli determinati da ragioni politiche, come in questo caso dell'onorevole Vincenzo Bianchi, io prego la Camera di approvare la proposta della Commissione, e di respingere cioè la richiesta autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Pellizzari come emendamento ha la precedenza nella votazione.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri*. Il Governo si astiene.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Pellizzari, non accettata dalla Commissione, perchè sia concessa l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Bianchi Vincenzo.

(Non è approvata).